

**IL MATTINO del 03/02/2009**

La vicenda riguarda il contenzioso sulla Gaveli, il maxicinema realizzato a Piano Cappelle

## **Abuso d'ufficio, sindaco indagato**

Nel mirino delle autorizzazioni, coinvolti in 11.

Ci sono anche un assessore e dirigenti comunali

Undici avvisi di conclusione delle indagini, notificati dalla Digos, per una vicenda riguardante autorizzazioni per alcune strutture di una multisala cinematografica. Tra i destinatari del provvedimento anche il sindaco della città Fausto Pepe e l'assessore Aldo Damiano, all'epoca all'urbanistica, ora ai Lavori pubblici. Il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Clemente, ipotizza nei loro confronti un abuso di ufficio, avendo adottato atti per favorire Michele Spina e Maurizio Ionico, titolari di una società.

La vicenda aveva portato nel marzo dello scorso anno a due ordinanze di custodia cautelare, con il beneficio dei domiciliari, poi revocate dal Riesame, nei confronti di Michele Spina 56 anni e Maurizio Ionico 54 anni. Figuravano già come indagati due dirigenti del Comune di Benevento: Annamaria Villanacci 44 anni, dirigente del settore igiene e sanità e l'avvocato Luigi Giuliano 62 anni titolare dell'ufficio legale. Secondo l'accusa, Michele Spina e Maurizio Ionico tentavano di estorcere denaro a Luigi Giannuzzi, titolare della multisala «Gaveli». Un'estorsione comunque che va inquadrata nell'ambito di rapporti economici intercorsi tra Giannuzzi e Spina per la multisala «Gaveli». Spina e Ionico, soci della società Sis, nel novembre del 2005 avevano infatti stipulato un contratto di locazione con il Gruppo Giannuzzi avente ad oggetto una superficie di 330 mq nell'ambito della multisala. Area da adibire a sala giochi pizzeria e bar. Successivamente i rapporti tra Spina e Giannuzzi divenivano conflittuali e ne scaturiva un contenzioso giuridico con ricorsi in sede penale, civile e presso il Tar. Secondo l'accusa Spina avrebbe chiesto a Giannuzzi somme di denaro per eliminare il contenzioso. Inoltre vi erano state, secondo l'accusa, da parte di Spina minacce. Giannuzzi denunciava tutto ciò e partivano le indagini nell'autunno del 2006. Ieri la conclusione delle indagini con gli avvisi a Michele Spina, Maurizio Ionico, Fausto Pepe, Aldo Damiano, alla funzionaria del Comune Annamaria Villanacci, al legale del comune Luigi Giuliano. Inoltre sempre avviso di conclusione delle indagini per gli altri indagati, con ipotesi di abuso di ufficio per il dirigente del settore gestione del territorio Mario De Lorenzo 58 anni, per il segretario generale del Comune Antonio Orlacchio 63 anni, per il consulente legale Felice Casucci 51 anni, e il coredatore dei provvedimenti amministrativi Aniello Mele 38 anni, che avrebbero procurato un ingiusto profitto a Ionico e Spina e danneggiato Giannuzzi. Stesso avviso e sempre per ipotesi d'abuso di ufficio, per Giovanni Fantasia, tenente dei vigili urbani, che secondo l'accusa aveva fatto scattare la chiusura della sala «Gaveli» in presenza della sola revoca del certificato d'agibilità, che non consentiva l'automatica chiusura. Ora gli undici indagati hanno venti giorni per presentare eventuali documenti o per chiedere di essere interrogati, per chiarire la loro posizione. Dopo di che il magistrato deciderà se proscioglierli o chiedere il rinvio a giudizio. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Paolo Piccialli, Nazzareno Fiorenza, Roberto Prozzo, Gerardo Martino, Umberto Del Basso, Pierluigi Arigliani, Vittorio Fucci, Italo Palumbo e Alberto Simeone.